



REGIONE DEL VENETO



# *Come scattare fotografie utili allo studio degli incendi boschivi*

Versione 2  
Febbraio 2016



**TESAF**

Dipartimento Territorio  
e Sistemi Agro-Forestali  
Università di Padova

Come scattare fotografie utili allo studio degli incendi boschivi

Versione 2 – Febbraio 2016

La presente pubblicazione è realizzata in collaborazione fra la Sezione Protezione Civile della Regione del Veneto, i Settori Forestali Regionali della Regione del Veneto e il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF) dell'Università degli Studi di Padova.

1

Autore Dott. Rolando Rizzolo

Revisione critica: Dott. Massimo Bacchini

Foto: Rolando Rizzolo; Archivio fotografico AIB della Regione del Veneto

**N. B.** Ogni suggerimento per il miglioramento e l' ampliamento dell' opera è benvenuto. Potete contattarmi all' indirizzo: [rolando.rizzolo@regione.veneto.it](mailto:rolando.rizzolo@regione.veneto.it)

## Come scattare fotografie utili allo studio degli incendi boschivi

Ricostruire le dinamiche di un incendio risulta di grande utilità a fini scientifici (studio del comportamento del fuoco, applicazione di modelli di propagazione, valutazione della severità), didattici (esempi per i corsi di formazione), investigativi (indagini di polizia giudiziaria) e soprattutto per poter utilizzare l'esperienza fatta sull'incendio al fine di migliorare le tecniche di intervento.

A causa della mancanza di personale raramente avviene che ci sia una persona dedicata a documentare l'incendio in corso. Quello che avviene normalmente è che l'incendio venga ricostruito a posteriori con le informazioni che si riescono a recuperare, con la conseguenza di avere buchi ed imprecisioni nella dinamica dell' evento.

2

Un modo per migliorare la qualità delle informazioni disponibili è di realizzare foto e filmati durante l' incendio con un occhio di riguardo alle dinamiche dell' incendio e delle operazioni di spegnimento.

Scopo di questo vademecum è quindi di mostrare quali sono le fotografie (ed i filmati) più utili e permettere così che gli operatori che si trovino nella condizione di poter scattare delle foto durante l'incendio possano contribuire alla ricostruzione dell'evento a posteriori.

**N.B. Per avere la massima utilità dalle foto è necessario che data e ora della macchina fotografica siano impostate correttamente.**

### ESEMPI DI FOTO

- panoramiche dell' incendio per mostrarne lo stato di avanzamento e ricostruire l' andamento dell' area bruciata nel tempo.





Dalla foto si individua  
un focolaio secondario

- Le foto della colonna di fumo permettono di stimare la direzione del vento ed il tipo di combustibile



Il vento a terra si dirige  
verso ovest, mentre in  
quota è presente una  
corrente verso sud-est



Il fumo è bianco nella  
parte bassa dove sta  
bruciando solo erba,  
mentre diventa più scuro  
sulla cime dove bruciano  
alberi e cespugli

- Le foto del fronte fiamma e di comportamenti particolari del fuoco permettono di stimare l' altezza delle fiamme, il tipo di combustibile e la modalità di propagazione.



Il combustibile principale è la lettiera, le fiamme hanno un' altezza di 20 -50 cm



Fiamme alte 20 -50 cm



Tizzone ardente caduto dall' alto (propagazione veloce dell' incendio verso il basso)



Ceppaia in fiamme a pochi metri dall'area bruciata (propagazione sotterranea del fuoco)

- Le foto dell'intervento in corso servono a ricostruire le modalità di intervento, i mezzi e le attrezzature utilizzate, le zone di intervento e di approvvigionamento idrico.



Area d'intervento dell'elicottero



Posizionamento della vasca



Metodo di intervento utilizzato

- Vegetazione bruciata, altezza scottature sulle piante, caduta massi, consumo della sostanza organica del terreno e danni a infrastrutture permettono di valutare la severità dell' incendio, il tipo di incendio e l' altezza delle fiamme



Nell'area carbonizzata l'incendio ha avuto una intensità molto superiore al resto dell'area bruciata



I mughi sono solo parzialmente bruciati



Masso caduto durante l'incendio.

- Le foto della vegetazione non bruciata ai margini dell' incendio sono utili determinare la vegetazione presente nell' area bruciata prima dell' incendio.



Il combustibile principale è l'erba secca schiacciata dalla neve



Si nota la continuità verticale dei combustibili nell'area non bruciata